

Centro Interconfraternale Diocesano

È APPARSA LA GRAZIA DI DIO RICCA DI BONTÀ E DI TENEREZZA

Per una testimonianza coerente e adulta

In questo tempo di Natale, guidati dalle indicazioni pastorali del nostro Arcivescovo, sostenuti dalla Parola di Dio e incoraggiati dal Magistero della Chiesa riflettere sul mistero dell'Incarnazione. Dio che si fa uomo ci offre l'esempio di come siamo chiamati a vivere nel mondo. La tenerezza di Dio è manifestazione del suo Amore. Questa scheda, che si inserisce nel percorso che il Centro Interconfraternale Diocesano (CID) promuove per la formazione permanente dei confrati, **è uno strumento che viene messo a disposizione soprattutto di ogni confraternita ma utile a tutti i fedeli laici.** Intendiamo così accrescere la consapevolezza dei laici che hanno scelto di testimoniare la fede secondo il carisma tipico delle Confraternite. Obiettivo è riscoprire la dimensione della Carità come stile di vita per animare la presenza dei cristiani negli ambiti della vita quotidiana.

Questo sussidio è stato immaginato per promuovere la riflessione di gruppo e la condivisione comunitaria. Il tema è sviluppato in tre momenti. La tenerezza di Dio annunciata dai Profeti si realizza nel Dio che si fa uomo. La Chiesa attinge da essa la forza per essere missionaria.

1. LA TENEREZZA DI DIO HA RADICI LONTANE

a. La parola del Profeta

Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà.

b. Il popolo prega affinché Dio mantenga la promessa

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.



Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero (dal Salmo 144)

2. LA PROMESSA SI COMPIE: UN BIMBO PORTA LA TENEREZZA DI DIO

a. Il vangelo per tutto il Popolo nella città

Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama. (Luca 2,11-14)

b. La tenerezza di Dio spiega il mistero dell'uomo

Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi. Non ci ha dato semplicemente l'esempio perché seguiamo le sue orme ma ci ha anche aperta la strada: se la seguiamo, la vita e la morte vengono santificate e acquistano nuovo significato (GS 22).

c. Maria, la Madre, maestra di tenerezza

Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza... Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio... Ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti (EG 286.288).



3. LA TENEREZZA FINALMENTE È APPARSA PER TUTTI

a. La testimonianza di una comunità

È apparsa la grazia di Dio che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone (Tt 2,11-14).

b. Cristiani presenti nel mondo per servire e testimoniare la tenerezza di Dio

*Il Signore invita ad essere **ATTENTI ALLA BELLEZZA** che c'è nel mondo, perché Egli stesso era in contatto continuo con la natura e le prestava un'attenzione piena di affetto e di stupore. Quando percorreva ogni angolo della sua terra, si fermava a contemplare la bellezza seminata dal Padre suo, e invitava i discepoli a cogliere nelle cose un messaggio divino: «Alzate i vostri occhi e guardate i campi, che già biondeggiano per la mietitura». «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero» (Laudato si' n. 99).*

c. Come portare la tenerezza di Dio nelle relazioni interpersonali

Perché, così come alcuni vorrebbero un Cristo puramente spirituale, senza carne e senza croce, si pretendono anche relazioni interpersonali solo mediate da apparecchi sofisticati, da schermi e sistemi che si possano accendere e spegnere a comando. Nel frattempo, il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza (EG 88).



4. PREGHIAMO PER ESSERE MISSINARI DELLA TENEREZZA

Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.

O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.

